

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6091 del 28/11/2022
Oggetto	Concessione per occupazione di area del demanio idrico per attraversamento con n. 12 tubazioni e n. 4 rampe carrabili in sponda destra del Fiume Po in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE). Proc. Cod. FE22T0027 Richiedente: Consorzio della Bonifica di Burana
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6404 del 28/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Concessione per occupazione di area del demanio idrico per attraversamento con n. 12 tubazioni e n. 4 rampe carrabili in sponda destra del Fiume Po in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE).

Proc. Cod. FE22T0027

Richiedente: Consorzio della Bonifica di Burana

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di bacino del Fiume

Po ed approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e in particolare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI oltre il PGRA del fiume Po;

- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2022-120 del 29/09/2022 che ha prorogato alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14/10/2019 con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 che ha prorogato all'Ing. Marco Bianchini l'incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, già conferito dal 01/11/2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 09/06/2022 registrata ai prott. PG/2022/95940 e PG/2022/95944 del 09/06/2022 e successiva integrazione PG/2022/156226 del 23/09/2022 con cui il Consorzio della Bonifica di Burana, c.f. 94149560362, con sede legale nel Comune di Modena (Modena) in Corso Vittorio Emanuele II n. 107, ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE) ad uso attraversamento con n. 12 tubazioni e n. 4 rampe carrabili (come indicato in **allegato n. 1** al disciplinare di concessione) quali opere connesse alla realizzazione dell'Impianto Idrovoro Cavaliere, nonché l'occupazione temporanea (come indicato in **allegato n. 2** al disciplinare di

concessione) di aree demaniali per opere di cantierizzazione finalizzate alla realizzazione delle opere di progetto;

DATO ATTO della successiva comunicazione registrata al prot. PG/2022/192730 del 23/11/2022 con la quale il Consorzio della Bonifica di Burana ha precisato che l'occupazione per la quale è stata formulata richiesta di concessione rientra nel progetto *“DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico della linea d'investimento M2C4-I4. 1 del PNRR - Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idroforo Cavaliera località Malcantone di Stellata - Comune di Bondeno (FE) - CUP E25B18000400001. Finanziato dall'Unione Europea Next Generation UE”*;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 272 del 14/09/2022 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT4060016 “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico”;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po (Disciplinare Tecnico Idraulico rif. A.I.Po N. 1163/F4-H5 trasmesso con Protocollo n. 00028098/2022 del 25/11/2022, conservato agli atti di questa Agenzia al PG/2022/194838 del 25/11/2022);
- Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane (Valutazione di incidenza positiva con prescrizioni, già formalizzata con Prot. 01/08/2022.0707826.U nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING) del progetto complessivo per realizzazione dell'Impianto Idroforo Cavaliera in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE), la cui validità ai fini del rilascio della presente

concessione demaniale è stata confermata con Prot. 09/11/2022.1140939.U, conservato agli atti di questa Agenzia al PG/2022/183914 del 09/11/2022);

- Comune di Bondeno (Parere condizionato Protocollo n. 39696/2022 del 03/11/2022 conservato agli atti di questa Agenzia al PG/2022/180873 del 03/11/2022);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

RICHIAMATA la d.G.R. 173/2014, che stabilisce che l'esenzione dal canone per l'occupazione di aree del demanio idrico vada applicata alle seguenti ipotesi:

- occupazioni effettuate per l'esercizio di attività istituzionali non solo degli Enti locali ma anche della Regione;
- occupazioni necessarie all'esercizio dei compiti connessi a funzioni pubbliche di competenza regionale;
- a occupazioni effettuate per lo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità regionali o degli Enti locali svolte, oltre che tramite soggetti terzi aventi carattere di associazioni o società non lucrative, anche tramite società controllate, a totale ed esclusivo capitale pubblico, che offrano servizi solo alle amministrazioni socie o ad altri soggetti che con le stesse abbiano convenzioni o accordi o comunque in casi determinati tali da non arrecare distorsioni alla concorrenza;

VALUTATO che l'occupazione per la quale viene richiesta la concessione, connessa alla realizzazione dell'Impianto Idrovoro Cavaliera in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE), è finalizzata all'esercizio di compiti connessi a funzioni pubbliche di competenza regionale e che pertanto il Consorzio della Bonifica di Burana, in qualità di concessionario, è esentato dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. 173/2014;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 19/09/2022 tramite la piattaforma PayER-PagoPA l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
- in data 28/11/2022 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 7.002,93 a titolo di **deposito cauzionale**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio della Bonifica di Burana, c.f. 94149560362, con sede legale nel Comune di Modena (Modena) la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Fiume Po, sita in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE), catastalmente identificata al fg. 46 parte dei mappali 41, 130, 216, 224, 253, ad uso attraversamento con n. 12 tubazioni e n. 4 rampe carrabili (come indicato in **allegato n. 1** al disciplinare di concessione), nonché ad uso occupazione temporanea (come indicato in **allegato n. 2** al disciplinare di concessione) per opere di cantierizzazione finalizzate alla realizzazione delle opere di progetto; codice pratica FE22T0027;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2040**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/11/2022 (PG/2022/195383 del 28/11/2022);
4. di stabilire, ai sensi della d.G.R. 173/2014, l'esenzione dal pagamento del canone annuale per l'occupazione di aree demaniali in quanto finalizzata all'esercizio di compiti connessi a funzioni pubbliche di competenza regionale;

5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 7.002,93;
6. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 19/09/2022 tramite la piattaforma PayER-PagoPA l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
 - in data 28/11/2022 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 7.002,93 a titolo di **deposito cauzionale**;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;
11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale

delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marina Mengoli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata al Consorzio della Bonifica di Burana, c.f. 94149560362, con sede legale nel Comune di Modena (Modena) (cod. pratica FE22T0027).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Fiume Po, individuata al fg. 46 parte dei mappali 41, 130, 216, 224, 253, del Comune di Bondeno (FE), come risultante negli allegati elaborati grafici.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, è destinata a:
 - attraversamento con n. 12 tubazioni \varnothing 1500 mm per una lunghezza di 70,00 m (come indicato in **allegato n. 1** al presente disciplinare);
 - n. 4 rampe carrabili (come indicato in **allegato n. 1** al presente disciplinare);
 - occupazione temporanea (come indicato in **allegato n. 2** al presente disciplinare) per opere di cantierizzazione finalizzate alla realizzazione delle opere di progetto.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi della d.G.R. 173/2014.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 7.002,93 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di

perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2040**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del

canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali,

almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione FE22T0027;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a

seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO E DA SERVIZIO PARCHI

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico Idraulico rif. A.I.Po N. 1163/F4-H5, rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po - A.I.Po, conservato in atti al prot. PG/2022/194838 del 25/11/2022 e comunque allegato al presente disciplinare (**allegato n. 3** al presente disciplinare):

“Art. 1) – DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI DEMANIALI OGGETTO DI CONCESSIONE

I lavori di realizzazione dell'Impianto Idroforo Cavaliere località Malcantone di Stellata - Comune di Bondeno (FE) interferiscono con le Opere Idrauliche di IIa Categoria in quanto il nuovo impianto intercetta un tratto dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po sito in comune di Bondeno tra gli stanti n. 6 e n. 7.

L'occupazione demaniale riguarda le tubazioni di attraversamento arginale dell'impianto Idroforo e le relative rampe di accesso alla sommità arginale.

La superficie complessiva demaniale occupata rispetto l'attuale sedime arginale demaniale è determinabile dalla planimetria riportata in allegato trasmessa dal Consorzio Ns prot. 28049 in data 25/11/2022.

Art. 2) - PRESCRIZIONI TECNICHE

Ai fini della formalizzazione dell'atto di concessione per l'occupazione dell'area demaniale vengono definite le condizioni e prescrizioni ai fini della sicurezza idraulica di seguito riportate per l'esercizio dell'impianto idroforo in oggetto, a carico del concessionario:

1. eventuali modifiche alle opere dovranno essere oggetto di apposita istanza di autorizzazione all'Autorità Idraulica competente;

2. il concessionario sarà in ogni momento responsabile del servizio di vigilanza delle nuove opere, compresi gli eventi di piena, nonché della loro manutenzione;

3. rimarrà a carico del concessionario la riparazione di ogni dissesto all'arginatura che dovesse verificarsi in corrispondenza dell'attraversamento e dei tratti arginali interessati da rialzo e ringrosso, sia per la parte a fiume che per la parte a campagna;

4. il concessionario dovrà assicurare la costante pulizia delle aree occupate dalle tubazioni di attraversamento arginale dell'impianto Idrovoro e delle relative rampe di accesso, a fiume e a campagna, tramite almeno due sfalci annui nonché l'asporto degli eventuali rifiuti trasportati dalla corrente fluviale;

5. le rampe dovranno essere mantenute percorribili impiegando materiali atti ad evitare lo slittamento dei mezzi che vi transitano;

6. è a carico del concessionario la manutenzione e l'eventuale prolungamento verso monte e/o verso valle delle opere di difesa in alveo in corrispondenza allo sbocco in Po del mandracchio;

7. al termine della concessione e nei casi di revoca, decadenza o rinuncia il concessionario dovrà, a propria cura e spese, rimettere e consegnare l'area in pristino stato;

8. in caso di situazioni ritenute dallo scrivente Ufficio di pregiudizio per la sicurezza idraulica, il concessionario dovrà provvedere con oneri a suo carico a realizzare gli idonei interventi di ripristino;

9. eventuali interventi che si rendessero necessari sulle opere realizzate da parte del concessionario che interessino il rilevato arginale o le pertinenze idrauliche dovranno essere preventivamente autorizzati dallo scrivente Ufficio ai sensi del RD n.523/1904;

10. il concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte le modifiche alle opere oggetto di concessione che potessero occorrere in dipendenza di lavori di sistemazione arginale (in particolare di rialzo e ringrosso) da eseguirsi direttamente o indirettamente dall'A.I.Po;

11. Il rilascio del presente atto non costituisce diritto a risarcimenti di sorta per danni alle

opere autorizzate, connessi ad eventi di piena del Po;

12. Il concessionario è obbligato al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia di Polizia Idraulica che dovessero essere emanati successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di concessione.

13. Durante l'esercizio della concessione, dovrà essere assicurato all'A.I.Po lo svolgimento dei Servizi di Polizia Idraulica e di Piena mediante libera transitabilità anche di mezzi d'opera sulle arginature; analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'A.I.Po, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'A.I.Po.

14. Quest'Amministrazione si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, nonché per quelli alle persone e cose per effetto dell'esercizio del presente Disciplinare, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, onere e molestia, anche giudiziale.

15. Il presente provvedimento si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne A.I.P.O da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

Art. 3) – DURATA DEL DISCIPLINARE, SUA EVENTUALE REVOCA E DECADENZA

1. La validità del presente disciplinare è subordinata alla durata della concessione come definita dall'ARPAE Emilia Romagna – SAC Ferrara Unità Gestione Demanio Idrico per quanto di rispettiva competenza.

2. Il presente Disciplinare potrà peraltro essere revocato o sospeso, anche solo parzialmente ed in qualsiasi momento ad insindacabile giudizio dell'A.I.Po, qualora ciò fosse ritenuto necessario per motivi di sicurezza idraulica o per l'esecuzione di lavori; senza poter pretendere indennizzi e/o

compensi di sorta per la riduzione dell'attività; in caso di inadempimento l'A.I.Po provvederà in danno della ditta concessionaria.

3. L'inosservanza anche parziale da parte della ditta concessionaria delle condizioni, dei divieti e degli obblighi del presente disciplinare, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni di Polizia Idraulica ed a quelle di cui al presente articolo, potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare tramite raccomandata alla Ditta concessionaria stessa.

Art. 4) – ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Il presente provvedimento viene espresso senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed in particolare degli eventuali altri concessionari di pertinenze idrauliche.

2. Nessuna modifica o aggiunta oggetto del presente provvedimento potrà essere eseguita senza aver preventivamente chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dell'A.I.PO – Ufficio di Ferrara.

3. L'A.I.PO in relazione al presente provvedimento rimane sollevato nel modo più ampio da qualsiasi responsabilità civile e penale dipendente dal verificarsi di eventuali cedimenti o smottamenti del rilevato arginale o di dissesti idraulici o idrogeologici.

Art. 5) - DISPOSIZIONI FINALI

1. Si richiamano espressamente le norme vigenti in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e di sicurezza, facendo presente che le relative autorizzazioni, eventualmente necessarie, dovranno essere chieste dal concessionario interessato alle competenti Autorità, rimanendo quest'Ufficio A.I.PO del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

2. Poiché il presente provvedimento è espresso esclusivamente sotto il profilo della tutela delle opere idrauliche, si precisa che la stessa si configura solo come parte (integrazione) del procedimento amministrativo di competenza dell'ARPAE – SAC Ferrara.

3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente disciplinare ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso ricorso nelle forme

e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

4. Per le ulteriori incombenze e per il rilascio della concessione demaniale il presente disciplinare viene trasmesso all'ARPAE – SAC Ferrara sia in formato cartaceo che digitale.”

2. Si riportano altresì le prescrizioni contenute nella Prevalutazione di incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna-Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente- Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con prot Prot. 01/08/2022.0707826.U nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING) del progetto complessivo per realizzazione dell'Impianto Idrovaro Cavaliera in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE), la cui validità ai fini del rilascio della presente concessione demaniale è stata confermata con Prot. 09/11/2022.1140939.U, conservato agli atti di questa Agenzia al PG/2022/183914 del 09/11/2022:

“• realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito natura 2000 IT4060016 – “FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO” in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;

- il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;*
- ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.”*

3. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Parere condizionato espresso dal Comune di Bondeno con nota Protocollo n. 39696/2022 del xx/xx/2022 conservato agli atti di questa Agenzia al PG/2022/180873 del 03/11/2022:

“si esprime PARERE FAVOREVOLE a condizione che venga garantita la transitabilità di Via Comunale per Stellata per tutta la durata del cantiere fatte salve eventuali richieste di chiusura temporanea, in concomitanza con lavorazioni specifiche e limitate nel tempo, che

dovranno comunque pervenire con congruo anticipo.”

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia e antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.